

**ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA
PROVINCIA DI COSENZA
COSENZA Via Suor Elena Aiello n° 23 - TEL 0984 412841**

-----*****-----

COMUNICATO STAMPA

**ENNESIMA AGGRESSIONE AI MEDICI IMPEGNATI NEI SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO
SOLIDARIETA' AI COLLEGHI VITTIME DELLA VIOLENZA
RICHIESTA ATTIVAZIONE EFFICACI SERVIZI DI VIGILANZA**

E' con apprensione, rammarico e sgomento che dobbiamo registrare l'ennesima grave, ingiustificata ed ingiustificabile aggressione di cui sono rimasti vittime, presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Paola, i colleghi e gli altri operatori impegnati nel servizio, con contestuale e grave danneggiamento delle attrezzature.

Pur esprimendo la solidarietà umana alla famiglia del piccolo deceduto, il Presidente e l'Intero Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cosenza stigmatizzano, però, gli atti di violenza perpetrati nei confronti degli operatori sanitari in servizio, cui va la piena solidarietà di tutti i medici e gli odontoiatri.

Tutto ciò non è più tollerabile e quest'Ordine invita, ancora una volta, con forza, tutte le istituzioni interessate (Regione, ASP, Prefetto e Forze dell'Ordine) a voler porre, in essere, ciascuna per quanto di sua competenza, iniziative concrete perché anche ai medici e a tutti gli altri operatori sanitari sia assicurata la necessaria e dovuta sicurezza sul luogo di lavoro e siano ristabilite le condizioni minime per una civile convivenza che consenta agli operatori di prestare con il dovuto rispetto e con serenità la propria attività professionale. Il tutto a partire, dalla attivazione presso ogni postazione di Pronto Soccorso di un necessario, sufficiente ed efficace servizio di vigilanza.

L'Ordine, da parte sua, proseguendo sulla strada già intrapresa nei precedenti casi di aggressione a propri iscritti, si costituirà con parte civile nel processo a carico dell'aggressore.

Ci si attende che anche tutte le altre istituzioni coinvolte e responsabili facciano lo stesso, oltre ad adottare i già più volte sollecitati provvedimenti di natura amministrativa ed organizzativa necessari a ridare decoro e sicurezza agli ambienti di lavoro e dignità e prestigio agli operatori medici che, con il loro impegno e la loro abnegazione, quotidianamente continuano, malgrado tutto, ad assicurare il funzionamento dei servizi sanitari.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Corcioni)

**ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI COSENZA
COSENZA VIA SUOR ELENA AIELLO, 23 - TEL 0984/412841**

-----*****-----

COMUNICATO STAMPA

Vaccini

Solidarietà al Medico aggredito

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cosenza Esprime la sua apprensione, il suo rammarico e il suo sgomento per l'aggressione subita dal collega Raffaele D'Amante, cui un genitore stravolto imputa lo stato di autismo in cui versa il figlio, per avergli somministrato un vaccino.

Al Collega l'intero Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cosenza esprime piena ed indiscussa solidarietà, preannunciando, sin d'ora, che sarà al suo fianco, costituendosi con lui parte civile nel processo a carico dell'aggressore.

Ciò dato, non può non evidenziarsi, però, con preoccupazione, che quanto accaduto è diretta conseguenza del clima conflittuale che si è creato intorno ad una problematica, quella delle vaccinazioni, affrontata, sempre più e da tutti, con toni inappropriati, che danno risalto e voci a notizie allarmistiche ed infondate.

Aderendo a quelle che sono le evidenze medico/scientifiche acclarate, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cosenza, ribadendo di essere favorevole alla avviata campagna di sensibilizzazione alle vaccinazioni, si augura che il clima venga ad essere temperato e, ad ogni livello, la discussione sia riportata nei giusti binari del confronto civile, basato, non sulle suggestioni, l'allarmismo e lo scandalismo, ma sui fatti e sulle evidenze.

IL PRESIDENTE

(Dr. Eugenio Corcioni)

09/07/2014

**ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI COSENZA
COSENZA VIA SUOR ELENA AIELLO N° 23 - TEL 0984 412841**

COMUNICATO STAMPA

**L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI CONTINUA A
COSTITUIRSI PARTE CIVILE AL FIANCO DEI COLLEGHI VITTIME DI
AGGRESSIONI NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI**

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cosenza, proseguendo nell'attuazione di quanto a suo tempo già deliberato e non volendosi fermare alla, pur importante, manifestazione di solidarietà, continua a costituirsi parte civile nei procedimenti penali incardinati a carico degli autori delle, purtroppo, sempre più frequenti, vili e gravi aggressioni perpetrate nei confronti dei Medici impegnati nei servizi di guardia medica notturna e festiva, di pronto soccorso e di medicina fiscale.

Un'iniziativa, quella della costituzione di parte civile, con la quale l'Ordine, ponendosi al fianco dei propri iscritti vittime delle aggressioni, vuole rimarcare l'importanza sociale del ruolo svolto dal medico e la necessità di una ferma tutela della dignità, personale e professionale, oltre che della integrità fisica, dei tantissimi medici che, quotidianamente, si adoperano al servizio dei cittadini, in situazioni organizzative e strutturali sempre più precarie.

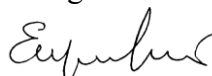
Tale determinazione ha prodotto nei giorni scorsi un ulteriore tangibile risultato, con la pronuncia di una nuova sentenza di condanna a carico dei responsabili.

In quest'ultimo caso, dopo il Tribunale di Cosenza, quello di Rossano e la Corte d'Appello di Catanzaro, a pronunciarsi è stato il Tribunale di Castrovillari che, rigettando l'appello proposto della imputata, ha confermato la sentenza di condanna già emessa dal Giudice di Pace di Rossano che si era pronunciato sull'aggressione, con minacce, posta in essere dalla parente di un paziente a danno di un Medico in servizio presso il Pronto Soccorso di Rossano, il quale aveva subito anche lesioni giudicate guaribili in 10 giorni.

Con detta sentenza il Tribunale di Castrovillari ha altresì confermato la condanna della responsabile anche al risarcimento dei danni in favore dell'Ordine, rappresentato e difeso dall'Avv. Herman Altomare.

Proseguendo nella sua determinazione l'Ordine continuerà, naturalmente, a costituirsi parte civile anche negli altri procedimenti penali che saranno avviati nei confronti degli autori di aggressioni a medici, continuando, nel contempo, a sollecitare le Istituzioni (tanto sanitarie che di pubblica sicurezza) affinché pongano in essere quei provvedimenti, organizzativi e strutturali, di loro competenza e dovere, necessari a far sì che le condizioni degli ambienti di lavoro vengano ad essere rese più sicure e siano garantite professionalità e decoro della professione, in uno con la salvaguardia dell'integrità fisica dei medici che quotidianamente, con abnegazione e senso di responsabilità, svolgono il loro lavoro

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Corcioni)



**ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI COSENZA
COSENZA VIA SUOR ELENA AIELLO N° 23 - TEL 0984 412841
COMUNICATO STAMPA**

**L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI CONTINUA A
COSTITUIRSI PARTE CIVILE AL FIANCO DEI COLLEGHI VITTIME DI
AGGRESSIONI NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI**

Di fronte al ripetersi di casi di vili e gravi aggressioni nei confronti dei Medici impegnati nei servizi di guardia medica notturna e festiva, di pronto soccorso e di medicina fiscale, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cosenza ha da tempo deciso di scendere in campo direttamente al fianco dei colleghi vittime di tali situazioni, non fermandosi alla pur importante manifestazione di solidarietà o alla richiesta di tutela alle competenti Autorità Amministrative e di Pubblica Sicurezza, ma costituendosi direttamente quale parte civile ed assumendo un ruolo diretto nei procedimenti penali incardinati a carico degli autori delle vili aggressioni.

Così, dopo la sentenza esemplare del Tribunale di Cosenza (confermata dalla Corte d'Appello di Catanzaro) che ha condannato alla pena di anni 5 di reclusione ed €. 2.000,00 di multa uno degli autori dell'aggressione perpetrata nei confronti di un collega in servizio di Guardia medica notturna presso la postazione di Mendicino (gli altri due, tra cui un minorenne, avevano in precedenza patteggiato la pena) - con correlata condanna del responsabile anche al risarcimento dei danni in favore dell'Ordine, quale parte civile costituita - e dopo la già formalizzata costituzione nel processo penale pendente innanzi al Giudice di Pace di Rossano a carico dell'aggressore di una collega in servizio presso il pronto soccorso di Rossano, all'udienza del 6.07.2011, l'Ordine, rappresentato e difeso, come anche negli altri precedenti casi, dall'Avv. Herman Altomare, è stato ammesso dal Tribunale di Rossano quale parte civile nel procedimento penale avviato a carico degli autori di un'altra aggressione perpetrata nei confronti di due medici in servizio presso il pronto soccorso dell'Ospedale di Rossano. Il processo, dopo essere stato incardinato, è stato rinviato all'udienza del 21.12.2011 per l'escussione dei testimoni.

Proseguendo nella sua determinazione l'Ordine continuerà a costituirsi parte civile anche negli altri procedimenti penali che saranno avviati nei confronti degli autori di aggressioni a medici, continuando, nel contempo, anche a sollecitare le Istituzioni (tanto sanitarie che di pubblica sicurezza) affinché pongano in essere quei provvedimenti, organizzativi e strutturali, di loro competenza e dovere, necessari a far sì che le condizioni degli ambienti di lavoro vengano ad essere rese più sicure e siano garantite professionalità e decoro della professione, in uno con la salvaguardia dell'integrità fisica dei medici che quotidianamente, con professionalità ed abnegazione, svolgono il loro lavoro

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Corcioni)

08/04/2011

**ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA
PROVINCIA DI COSENZA**

COSENZA Via Suor Elena Aiello n° 23 - TEL 0984 412841

-----*****-----

COMUNICATO STAMPA

Prendiamo atto che, nell'indifferenza più totale, il pronto soccorso del P.O. dell'Annunziata di Cosenza continua a rimanere un luogo dove è sempre più difficile, se non impossibile, garantire la salute dei cittadini, nonostante i sacrifici e l'abnegazione dei medici e di tutto il personale che vi opera e che continua ad essere esposto, quotidianamente, al pericolo di aggressioni verbali e fisiche, come è avvenuto, infatti, nei giorni scorsi ai danni di una collega in servizio che ha potuto limitare i danni solo grazie al pronto intervento della Guardia Giurata.

Il NS/ tentativo di richiamare l'attenzione sul problema da parte delle Autorità (sia amministrative che di pubblica sicurezza) è purtroppo ad oggi rimasto infruttuoso e così continua e si aggrava il quotidiano disagio per i pazienti, continuano e si aggravano le quotidiane aggressioni ai medici in servizio, continua inarrestabile il degrado delle strutture, restano immutate le carenze di organico e le insufficienze strumentali.

Cosa deve accadere perché finalmente si intervenga?

Forse il verificarsi di un caso eclatante che i mass media possano additare come "eclatante malasanità", esponendoci, ancora una volta, al ludibrio nazionale? O l'intervento del "Gabibbo" che porti all'attenzione nazionale quello che per i cittadini di Cosenza e della Provincia, per i medici e per noi tutti è una realtà quotidiana di degrado che, oramai, subiamo quasi con rassegnazione?

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Corcioni)

**ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA
PROVINCIA DI COSENZA**

COSENZA Via Suor Elena Aiello n° 23 - TEL 0984 412841

-----*****-----

COMUNICATO STAMPA

ENNESIMA AGGRESSIONE AD UN MEDICO - DOV'E' LA SICUREZZA SU POSTO DI LAVORO ?

E' con apprensione, rammarico e sgomento che dobbiamo registrare l'ennesima grave, vile, ingiustificata ed ingiustificabile aggressione nei confronti di un collega impegnato nel servizio di pronto soccorso.

Dopo i casi di Rossano, Corigliano, Mendicino, Verbicaro ed altri ancora, che anno visto quali vittime anche colleghi di guardia medica notturna e festiva e di medicina fiscale, ad essere preso di mira è stato, questa volta, un collega impegnato nel pronto soccorso dell'Annunziata di Cosenza, selvaggiamente aggredito, dal parente di un paziente appena giunto, mentre prestava la sua opera in favore di altri pazienti meritevoli di attenzione per la criticità delle loro condizioni, in un ambiente strutturale che certo non facilita il sereno espletamento dei delicati compiti affidati ai medici di pronto soccorso e con la cronica scarsità di personale.

Tutto ciò non è più tollerabile e quest'Ordine, nell'esprimere piena ed indiscussa solidarietà al collega vittima dell'inaccettabile aggressione - che lo ha costretto ad interrompere il servizio e a ricorrere alle cure dei colleghi, cui ha fatto seguito il ricovero con una prognosi superiore ai venti giorni - invita, nuovamente e con forza, tutte le istituzioni interessate (Regione, ASP, Prefetto e Forze dell'Ordine) a voler porre, in essere, ciascuna per quanto di sua competenza, iniziative concrete perché anche ai medici sia assicurata la necessaria e dovuta sicurezza sul luogo di lavoro e siano ristabilite le condizioni minime per una civile convivenza che consenta agli operatori di prestare con il dovuto rispetto e con serenità la propria attività professionale. Il tutto a partire dalla riattivazione di un necessario, sufficiente ed efficace servizio di vigilanza interna, inopinatamente ridimensionato negli ultimi tempi.

L'Ordine, da parte sua, da ora in poi sarà al fianco del collega aggredito e, proseguendo sulla strada già intrapresa nei precedenti casi, si costituirà con lui parte civile nel processo a carico dell'aggressore.

Ci si attende che anche tutte le altre istituzioni coinvolte e responsabili facciano lo stesso, oltre ad adottare i già più volte sollecitati provvedimenti di natura amministrativa ed organizzativa necessari a ridare decoro e sicurezza agli ambienti di lavoro e dignità e prestigio agli operatori medici che, con il loro impegno e la loro abnegazione, quotidianamente continuano, malgrado tutto, ad assicurare il funzionamento dei servizi sanitari.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Corcioni)

**ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI COSENZA
COSENZA C.SO L. FERA N° 44 - TEL 0984 412841
COMUNICATO STAMPA**

**L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI SI
COSTITUISCE PARTE CIVILE AL FIANCO DEI COLLEGHI VITTIME DI
AGGRESSIONI NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI**

E' con apprensione, rammarico e sgomento che, negli ultimi tempo, si è dovuto registrare un incredibile aumento di casi di vili e gravi aggressioni nei confronti dei Medici impegnati nei servizi di guardia medica notturna e festiva, di pronto soccorso e di medicina fiscale.

L'Ordine ha deciso da tempo di scendere in campo direttamente al fianco dei colleghi vittime di tali situazioni, andando oltre la pur importante manifestazione di solidarietà o la richiesta di tutela alle competenti Autorità Amministrative e di Pubblica Sicurezza.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cosenza, in quanto organo ausiliario dello Stato a tutela della salute pubblica e, come tale, portatore di interessi generalizzati, ha deliberato di costituirsi parte civile a fianco delle vittime nei procedimenti penali incardinati a carico degli autori delle vili aggressioni. Parimenti ha deliberato di costituirsi parte civile anche nei procedimenti penali a carico di quanti si siano o si dovessero rendere responsabili del reato di esercizio abusivo delle professioni, tanto medica che odontoiatrica.

Tale determinazione ha portato nei giorni scorsi ad un primo tangibile risultato.

Con una sentenza esemplare, resa il 3 giugno u.s., il Tribunale di Cosenza ha, infatti, condannato alla pena di anni 5 di reclusione ed €. 2.000,00 di multa uno degli autori dell'aggressione perpetrata nei confronti di un collega, mentre si trovava in servizio di Guardia medica notturna presso la postazione di Mendicino (gli altri due, tra cui un minorenne, avevano in precedenza patteggiato la pena).

Con detta sentenza, emessa al termine di un articolato dibattimento, il Tribunale di Cosenza ha altresì condannato il responsabile anche al risarcimento dei danni in favore dell'Ordine che, rappresentato e difeso dall'Avv. Herman Altomare, nel giudizio si era costituito parte civile in esecuzione, per l'appunto, del suo precedente deliberato.

Un risarcimento simbolico sul piano strettamente economico, ma importantissimo sul piano del segnale che si è voluto mandare.

Proseguendo nella sua determinazione l'Ordine ha già predisposto quanto necessario per costituirsi ora parte civile anche negli altri procedimenti penali avviati nei confronti degli autori di altre aggressioni, nonché di quanti abbiano abusivamente esercitato le professioni medica ed odontoiatrica.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Corcioni)

26/03/2010

**ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI COSENZA
COSENZA C.SO L. FERA N° 44 - TEL 0984 412841**

-----*****-----

COMUNICATO STAMPA

SICUREZZA SU POSTO DI LAVORO PER I MEDICI

E' con apprensione, rammarico e sgomento che sempre più spesso dobbiamo registrare vili e gravi aggressioni nei confronti dei colleghi impegnati nei servizi di guardia medica notturna e festiva, di pronto soccorso ospedaliero e di medicina fiscale.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine ha affrontato approfonditamente la questione nel corso della sua ultima seduta.

Come dimostrano gli ultimi casi di Mendicino, prima, e Verbicaro, nei giorni scorsi, il fenomeno è, purtroppo, in continuo aumento, anche se, ad oggi, sembra non interessare nessuno, atteso che, nonostante le sollecitazioni e le proteste dei singoli e delle loro rappresentanze, nessuna iniziativa efficace risulta sia stata ancora assunta da chi ha, tra gli altri, anche il compito di salvaguardare l'integrità fisica e l'agibilità professionale dei medici impegnati in delicati ed indispensabili servizi pubblici.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Cosenza all'esito di una lunga ed accorata discussione ha espresso piena ed indiscussa solidarietà a tutti i colleghi vittime di soprusi, aggressioni e minacce, ribadendo l'impegno dell'istituzione ordinistica al loro fianco.

Infatti, l'Ordine, proseguendo sulla strada già intrapresa, continuerà a costituirsi parte civile, al fianco delle vittime, nei processi a carico degli aggressori, per come già avvenuto nel processo in corso a carico degli autori dell'aggressione al collega impegnato nella postazione di guardia medica di Mendicino.

A tali concrete iniziative, l'Ordine affianca il fermo invito alle istituzioni interessate (Regione, Provincia, ASP, Comuni, Prefetto e Forze dell'Ordine) affinché pongano, in essere, ciascuna per quanto di competenza, iniziative concrete perché ai medici sia garantita la sicurezza sul luogo di lavoro in molte realtà lavorative

IL PRESIDENTE

(Dr. Eugenio Corcioni)

**ORDINE DEI MEDICI - CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI COSENZA
COSENZA C.SO D'ITALIA N° 44 - TEL 0984 412841**

COMUNICATO STAMPA

L'ultimo episodio di aggressione ad operatori sanitari impegnati nel servizio di emergenza territoriale (118), "rei" di essere giunti sul posto della chiamata *in un tempo inferiore a quello tabellarmente previsto*, ma, purtroppo, allorquando il paziente era già deceduto, ripropone il problema della sicurezza e del rispetto di tutti quegli operatori, medici in primo luogo, ma anche, infermieri, barellieri ed autisti, quotidianamente impegnati in servizi di emergenza, pronto soccorso ed assistenza nel territorio (118 e Guardia medica in primo luogo). Colleghi cui va la NS/ solidarietà ed il NS/ incondizionato appoggio e sostegno.

Non v'è dubbio che tale situazione, che si ripropone, purtroppo, sempre più spesso in tutto il territorio provinciale, dal Tirreno allo Jonio, sia anche il frutto dell'ormai persistente delegittimazione del sistema sanitario, dei sanitari e degli operatori tutti, ad ogni piè spinto accusati aprioristicamente di inefficienze e responsabilità che spesso, alla verifica dei fatti, risultano poi essere insussistenti. Con quanto da ciò discende in termini di perdita di prestigio del sistema e delle professioni e di esasperazione degli animi dei pazienti sempre più esigenti e preconconcettualmente ostili.

E' di tutta evidenza la pericolosità del persistere di tale situazione e la necessità di uno sforzo comune tra istituzioni, massmedia, operatori ed associazioni degli utenti, che faccia sì che, anche attraverso i necessari interventi strutturali, possa essere ricostituito quel necessario clima di reciproco rispetto e fiducia che consenta a chi è chiamato ad intervenire di operare con serenità, in piena scienza e coscienza, e a chi di tali interventi ha bisogno di riceverli e beneficiarne.

In tale sforzo la disponibilità e l'impegno dell'Ordine è e sarà massimo, così come ugualmente fermo e massimo sarà anche l'impegno a sostenere in tutte le forme utili e possibile ed in tutte le sedi competenti quei colleghi che dovessero essere oggetto di ulteriori gratuite, ingiustificate ed ingiustificabili aggressioni in ragione del loro lavoro.

Cosenza, li 1.07.2003

Il Presidente

(Dr. Eugenio Corcioni)

